



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26/08/2024 (punto N 4)

Delibera

N 979

del 26/08/2024

Proponente

SIMONE BEZZINI

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Giovanna BIANCO

Direttore Federico GELLI

Oggetto:

Nuovo Tariffario delle Prestazioni dei Dipartimenti della Prevenzione delle Aziende USL della Toscana - Sostituzione dell'allegato A1 della DGRT 1543/2023

Presenti

Eugenio GIANI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

Assenti

Stefania SACCARDI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A1	Si	Allegato A1

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Allegati n. 1

A1

Allegato A1

6930549dcfcbe4129f7566d6408bbb2bc0578147cbd22368edc5482ce56e8012

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il D.P.C.M. del 12/01/2017 pubblicato il 18 marzo in Gazzetta Ufficiale - Supplemento n.15, che definisce i Livelli Essenziali di Assistenza sanitaria;

Tenuto conto che nel D.P.C.M. del 12/01/2017, livello “Prevenzione collettiva e sanità pubblica” sono stati definiti i programmi e le attività volti a perseguire specifici obiettivi di salute che rappresentano fattori di garanzia per “la salute e la sicurezza della comunità da rischi infettivi, ambientali, legati alle condizioni di lavoro, correlati agli stili di vita” per la tutela della salute”;

Considerato che il D.P.C.M. del 12/01/2017, rispetto all'erogazione delle prestazioni riferite ai programmi/attività, prevede la possibilità di stabilire una compartecipazione alla spesa a carico del richiedente, in presenza di disposizioni regionali attuative;

Vista la L.R. 25/02/2000, n. 16 ed in particolare l'art. 9 in cui si prevede che gli enti pubblici, per l'esercizio delle funzioni di loro competenza, possano avvalersi delle strutture organizzative delle Aziende USL previa stipula di apposite convenzioni, in base al tariffario regionale approvato dalla Giunta regionale;

Considerato che l'art.10 della legge regionale sopra citata prevede che gli accertamenti e le indagini a favore di privati siano svolte dalle strutture organizzative delle Aziende USL in base al tariffario sopra richiamato, assicurando in via prioritaria i livelli di assistenza;

Richiamato quanto disposto al punto 4 della Delibera della Giunta regionale n. 753 del 10/08/2012 sul mandato della revisione del tariffario regionale delle prestazioni dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende sanitarie toscane;

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40, e s.m.i., che all'art. 67, comma 7 prevede l'istituzione presso la competente direzione della Giunta regionale, di un comitato tecnico regionale per la prevenzione collettiva, presieduto dal responsabile della competente struttura della direzione regionale, al fine di assicurare il coordinamento e l'indirizzo delle attività di prevenzione e promozione della salute svolte dai dipartimenti di prevenzione delle Aziende USL, con l'intento di promuovere l'appropriatezza, la qualità, l'omogeneità e lo sviluppo, a rete, dei servizi di prevenzione collettiva, anche attraverso l'elaborazione di piani di rilevanza interaziendale e regionale, e favorendo la partecipazione ed il confronto con le parti sociali sugli atti di programmazione e di valutazione dell'attività dei dipartimenti;

Preso atto che a seguito della riorganizzazione delle Aziende UU.SS.LL. disposta con la LR 84/2015 è stato costituito il nuovo Comitato Tecnico Regionale per la Prevenzione Collettiva (CTRPC), il quale, nella seduta del 29 agosto 2016, ha approvato il regolamento di funzionamento del CTRPC, che prevede tra altre competenze il monitoraggio, la valutazione ed l'aggiornamento delle prestazioni dei Dipartimenti di Prevenzione, anche in relazione agli indicatori LEA, agli indicatori di misurazione delle performance (obiettivi ed indicatori MeS) ed al catalogo delle prestazioni dipartimentali;

Considerato le frequenti modifiche della normativa, sia comunitaria che nazionale, in materia di prevenzione che comportano la necessità di aggiornamenti delle prestazioni non solo dal punto di vista normativo ma anche tecnico/scientifico che tengano conto delle richieste di un mercato in continua evoluzione;

Vista la legge 7 agosto 2020 n. 83 “Accertamenti e indagini delle aziende e unità sanitarie locali a favore dei privati . Modifiche alla l.r. 16/2000” che ha modificato l'art. 10 della l.r. 16/2000:

Preso atto che il nuovo art. 10 comma 1 della l.r. 16/2000 prevede che “Gli accertamenti e le indagini a favore di privati sono svolte dalle strutture organizzative delle Aziende uu.ss.ll assicurando in via prioritaria i livelli di assistenza definiti dal Piano sanitario regionale in base al tariffario determinato e aggiornato, ordinariamente ogni tre anni, dalla Giunta regionale, sulla base di una valutazione di tipo tecnico-economico effettuata dal comitato tecnico di cui all’articolo 67, comma 7 della legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale):

Vista la delibera di Giunta regionale 18 dicembre 2023 n. 1543 inerente al "Nuovo Tariffario delle prestazioni dei Dipartimenti della Prevenzione delle Aziende USL della Toscana. Revoca della delibera di Giunta regionale 2 maggio 2022, n.505" con cui è stato approvato il nuovo tariffario delle prestazioni dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende USL toscane di cui agli allegati A, A1 e B parti integranti e sostanziali del medesimo atto:

Preso atto che l’allegato A1 alla delibera 1543/2023 costituisce allegato a se stante in sostituzione della prestazione ISP25 di cui all’allegato A della DGRT 505/2023 in considerazione della continua evoluzione dell’ambito vaccinale e l’eventuale necessità di introdurre nuove vaccinazioni per garantire un’offerta coerente con gli aggiornamenti tecnico-scientifici e gli indirizzi nazionali;

Vista l’intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento “Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale 2023 -2025 e sul documento recante “Calendario nazionale vaccinale” sancita nella seduta della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 2 agosto 2023 (Rep. Atti n. 193/CSR);

Preso atto che allo scopo di favorire la più ampia offerta vaccinale sul territorio nazionale, a garanzia di omogeneità, equità e sostenibilità nel tempo, tutte le vaccinazioni previste dal Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale 2023-2025, (PNPV) sono state inserite tra i Livelli Essenziali di Assistenza di cui al citato DPCM 12/1/2017 e quindi offerte gratuitamente secondo le età prestabilite;

Rilevato che il PNPV definisce, tra l’altro, gli obiettivi vaccinali specifici da perseguire, che sono oggetto di verifica annuale nell’ambito del monitoraggio dei L.E.A., quale impegno prioritario per tutte le Regioni

Preso atto della delibera di Giunta regionale 1 luglio 2024, n. 777 “Calendario vaccinale della Regione Toscana e direttive in materia di vaccinazioni. Aggiornamento 2024” con cui:

- è stata recepita l’Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante “Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale 2023-2025” e sul documento recante «Calendario nazionale vaccinale» sancita nella seduta della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 2 agosto 2023 (Rep. Atti n.193/CSR del 02/08/2023) di cui all’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;

- approvato il documento “Calendario vaccinale della Regione Toscana e direttive in materia di vaccinazioni. Aggiornamento 2024” di cui all’allegato B, parte integrante e sostanziale del medesimo atto,

- impegnato le Aziende USL toscane a dare esecuzione alle disposizioni di cui al medesimo atto ed a programmare, promuovere ed attuare con modalità operative omogenee all’interno delle tre Aziende USL, le misure di offerta delle vaccinazioni previste dal provvedimento stesso, assicurare il costante monitoraggio delle coperture vaccinali sul territorio tramite il sistema di registrazione unico regionale delle vaccinazioni SISPC e quindi garantire l’offerta attiva delle vaccinazioni secondo le indicazioni contenute nel Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale;

Considerato che i vaccini/prodotti vengono resi disponibili alle Aziende sanitarie del SSR mediante l'espletamento di procedure regionali di acquisto dall'Ente proposto (ESTAR) come previsto dall'art. 101 Capo 4, Titolo 7 della legge 40/2005 e ss.mm.ii;

Visto che tali procedure vengono aggiornate periodicamente e che quindi si rende necessario provvedere all'allineamento delle tariffe previste nell'allegato A1 della DGRT 1543/2023 con quelle definite dalle aggiudicazioni delle procedure stesse;

Considerato di procedere al suddetto riallineamento e quindi a modificare l'allegato A1 del Tariffario regionale di cui alla DGRT 1543/2023 per le seguenti prestazioni e tariffe:

- le tariffe sono state corrette con l'importo maggiorato di IVA in quanto per mero errore materiale l'allegato A1 della DGRT 1543/2023 riportava in tabella gli importi (imponibili) non comprensivi di IVA (con l'eccezione del primo vaccino in elenco la cui tariffa era stata indicata correttamente);
- alcune tariffe sono state aggiornate in base all'ultimo listino (luglio 2024) di ESTAR (vaccino Encefalite Giapponese e vaccino Dengue);
- è stato eliminato uno dei due prodotti vaccinali per *Haemophilus Influenzae* tipo B, in quanto prodotto non più aggiudicato,
- è stato modificato il termine "da acari" con il termine "da zecche" relativamente ai vaccini dell'encefalite,
- è stato aggiunto il vaccino rabbico inattivato a virus intero di cui alle disposizioni anticipate con lettera del settore regionale competente alle Aziende USL della Toscana prot. AOOGRT/36882 del 23/01/2024,
- è stata aggiornata la denominazione del prodotto "Apexxxnar" in "Prevenar20",
- sono state modificate le "NOTE" al fine di chiarire come sono calcolate le tariffe e far presente che i prezzi sono soggetti a variazione in base alle procedure di acquisto regionali;

Considerato che la Regione Toscana ha inteso avviare una campagna di immunizzazione per il Virus Respiratorio Sinciziale (RSV) rivolta ai neonati, mediante l'offerta di un anticorpo monoclonale (Nirsevimab);

Visto il decreto del 5 agosto 2024, n. 17966 "Aggiornamento raccomandazioni alla profilassi dell'infezione da Virus Respiratorio Sinciziale" che ha approvato il documento di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del medesimo atto;

Preso atto che il documento di cui all'allegato A "Raccomandazioni alla profilassi dell'infezione da Virus Respiratorio Sinciziale tramite Nirsevimab nella Regione Toscana" approvato con DD 17966/2024 di cui sopra risponde agli obiettivi trasversali di:

- sviluppare e potenziare processi intersettoriali con tutti i soggetti interessati al fine di favorire sinergie di percorso, omogeneità interventi di rete, multidisciplinarietà e ascolto del bisogno, partecipazione informata e monitoraggio"
 - promuovere la scelta informata e consapevole dei cittadini ai fini della corretta fruizione dei percorsi per la tutela della salute nel percorso nascita anche attraverso pluralità di strumenti e mezzi per una migliore targettizzazione"
- nonché all'obiettivo specifico "Aggiornamento protocolli/raccomandazioni e sviluppo buone pratiche", del Programma Libero (PL) n. 11 dedicato alla "Promozione della salute riproduttiva in gravidanza e nei primi 1000 giorni" riportato nel Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2020-2025 di cui alla DGR n. 1406/2021;

Considerato che i Dipartimenti di Prevenzione sono stati coinvolti nella campagna di immunizzazione per RSV e che la somministrazione dell'anticorpo monoclonale verrà offerta con le stesse modalità organizzative in essere per le vaccinazioni, si reputa opportuno inserire la

prestazione relativa all'anticorpo monoclonale nell'ambito dell'Allegato A1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di evidenziare quanto già sopra espresso ovvero che le scelte relative alle offerte vaccinali sono fatte a livello nazionale con un Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale (PNPV) e che questo viene recepito a livello regionale con un Calendario Vaccinale Regionale approvato con atto deliberativo;

Ricordato altresì, che l'espletamento delle procedure di acquisto da parte di ESTAR avviene secondo quanto previsto dall'art. 101 Capo 4, Titolo 7 della legge 40/2005 e ss.mm.ii;

Preso atto quindi che l'aggiornamento dell'allegato A1 del tariffario delle prestazioni, diversamente per quanto riguarda le prestazioni di cui agli allegati A e B della DGRT 1543/2023, è solo una modifica di carattere tecnico di riallineamento a quanto già deciso per l'offerta delle prestazioni dal PNPV e dal Calendario Vaccinale Regionale e per le tariffe dalle relative procedure di acquisto;

Ritenuto quindi, per quanto sopra espresso, l'allegato denominato "A1" parte integrante e sostanziale del presente atto possa essere successivamente aggiornato, con mero atto dirigenziale a cura del settore regionale competente;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare, per quanto espresso in narrativa, il nuovo allegato A1 del tariffario delle prestazioni dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende USL in sostituzione dell'allegato A1 della DGRT 1543/2023;
2. di stabilire che le aziende sanitarie recepiscano con propri atti l'allegato A1 del tariffario regionale approvato con il presente atto;
3. di stabilire che i futuri aggiornamenti/modifiche/sostituzioni dell'allegato A1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento siano effettuati con atto del dirigente del settore regionale competente per materia;
4. di stabilire che il presente atto non comporta oneri aggiuntivi a carico del Bilancio regionale;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5bis della l.r 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente Responsabile
GIOVANNA BIANCO

Il Direttore
FEDERICO GELLI